

L'INTERVENTO DI

CLARA COMELLI *

Il piano del traffico non basta Tutta la mobilità va ripensata

Abreve l'amministrazione comunale sarà chiamata ad approvare il nuovo Piano generale del traffico urbano (Pgtu).

Per dotarsi di questo strumento, che la legge prevede sia rivisto con cadenza biennale e che a Trieste risale al 1998, il Comune ha optato per un processo di partecipazione. È stata infatti presentata pubblicamente la prima bozza il 6 febbraio scorso e, a breve, verrà redatta la seconda bozza comprensiva delle prime indicazioni fornite dai cosiddetti "portatori di interesse".

A dare concretezza a questo lodevole metodo ha preso parte anche una neonata realtà che merita di essere segnalata a tutta la cittadinanza per l'importante lavoro che ha prodotto e che intende continuare a produrre e cioè l' "Osservatorio mobilità sostenibile".

Coordinate all'interno dell'Osservatorio, dieci realtà associazionistiche triestine hanno prodotto un documento sotto forma di osservazioni/valutazioni, consegnato il 3 aprile scorso all'amministrazione comunale.

In tale documento le associazioni apprezzano il valore di fondo del Piano generale del traffico urbano e cioè rendere più sostenibile la mobilità a Trieste (sia nei suoi aspetti ambientali, sia in quelli economici e sociali), aumentando del 60 per cento le aree pedonali, progettando finalmente una rete ciclabile urbana e raddoppiando le corsie preferenziali degli autobus. Oltre a ciò però l'Osservatorio ha voluto dare un contributo per lo sviluppo del Pgtu fornendo una serie di osservazioni per rafforzarne l'efficacia e la visione a medio e lungo termine. L'obiettivo dell'Osservatorio è infatti quello di "cambiare il modo di muoversi a Trieste, far sì che la mobilità in città sia per tutti e che la stessa sia sostenibile e che migliori la salute e il benessere dei cittadini."

Partendo da una imprescindibile considerazione generale sulla pianificazione della mobilità urbana, il documento dell'Osservatorio contiene osservazioni che hanno carattere tecnico e che sono tradotte in singoli interventi su pedonalità, ciclabilità, rete del trasporto pubblico, regolamento viario e relazione tra Pgtu e altri strumenti di pianificazione.

Tutto ciò perché l'"Osservatorio mobilità sostenibile" ritiene che il nuovo piano del traffico urbano dovrà essere uno strumento che trasformi Trieste in una città libera dal traffico, con un concetto europeo di mobilità e di sostenibilità e dove ragazzi e bambini possano crescere conquistando autonomia di movimento in sicurezza.

Per raggiungere questi obiettivi l'Osservatorio propone di superare i limiti propri di un Piano del traffico chiedendo lo sviluppo di un Piano urbano della mobilità, strumento di pianificazione a medio periodo che permetterebbe di progettare nuovi servizi quali il car-sharing, un servizio di trasporto a chiamata, la razionalizzazione del sistema di trasporto pubblico puntando su alcuni assi principali e la realizzazione della progettata rete ciclabile.

Sono necessari anche investimenti per eliminare le barriere architettoniche ed altri rivolti ai cittadini (in particolare quelli giovani) per progetti di educazione e promozione alla mobilità sostenibile. Pedonalità, ciclabilità e trasporto pubblico sono infatti tra gli ingredienti indispensabili per ridurre gli alti livelli di inquinamento dell'aria ed acustici, di emissioni di gas serra e la congestione del traffico urbano.

Le associazioni che compongono l'Osservatorio vantano, singolarmente ed ognuna per la sua specificità, una esperienza pluriennale sui temi della mobilità, della salute e dell'ecologia; l'essersi riunite in una rete per collaborare in un processo di partecipazione vuole essere per la città intera e per l'amministrazione comunale un contributo fattivo e concreto al miglioramento.

Il documento "Osservazioni alla bozza del Pgtu del Comune di Trieste" redatto dall'Osservatorio può essere consultato sul sito www.triestemobile.org Hanno sottoscritto tale documento le seguenti associazioni: Ulisse-Fiab, Uisp Trieste, Legambiente, Coped Cammina Trieste, Acp Associazione culturale pediatri, Isde Medici per l'ambiente, Wwf Trieste, Trieste in bici group, Comitato lavoratori e utenti per i servizi essenziali, ProjecTS.

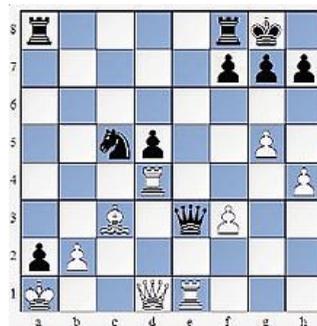
* Osservatorio mobilità sostenibile - Trieste

RUBRICA

SCACCHI

FABIANO CARUANA SULLE ORME DEL PUTTINO

di ALDO SELENI



Nel 1575 Leonardo da Cutro detto il Puttino (1542-1597), sconfiggendo il Vescovo spagnolo Ruy Lopez, si confermò il più forte al mondo, ma dopo di lui nessun italiano riuscì più ad entrare nel novero dei migliori al mondo. Finalmente quest'anno, per la prima volta dopo secoli, un italiano è entrato fra i primi 10 campioni! Fabiano Caruana

LA MOSSA VINCENTE

In questa posizione il russo Potkin ha mosso Te1 non accorgendosi della minaccia e l'italiano Caruana matta in due mosse.

Soluzione
30. Dc1 i31. Dxc1 Cb3 matto.

nato a Miami (Usa) nel 1992 da padre italo americano e madre italiana, a quattro anni si trasferì in un quartiere di Brooklyn (NY) dove, per coincidenza, anni fa aveva vissuto un certo Bobby Fischer. Si fece notare a 10 anni sconfiggendo il GM Wojtkiewicz e vincendo due campionati giovanili panamericani. Nel 2005 passò alla Federazione italiana vincendo 4 titoli italiani. Nel 2007 ottenne il titolo di Grande Maestro. Ricordiamo che quell'anno partecipò anche al Festival di Trieste arrivando terzo dopo i GM Sergej Tiviakov (Rus) e Vladimir Baklan (Ukr). Quest'anno ha raggiunto il settimo posto assoluto della graduatoria mondiale e primo in quella under 20. Ecco i primi otto (il numero fra parentesi è il punteggio ELO): Magnus Carlsen (Nor) (2835), Levon

Aronian (Arm) (2820), Vladimir Kramnik (Rus) (2801), Viswanathan Anand (Ind) (2799) attuale campione del mondo, Tejmour Radjabov (Aze) (2784), Hiraku Nakamura (Usa) (2771), Fabiano Caruana (Ita) (2767), Sergej Karjakin (Rus) (2766). Ecco una partita vinta con il GM russo Potkin. Vladimir Potkin - Fabiano Caruana.
1. d4 Cf6 2. Cf3 d5 3. c4 c6 4. e3 Ag4 5. h3 Axf3 6. Dxf3 e6 7. Cc3 Cbd7 8. Ad2 Ad6 9. cxd5 exd5 10. g4 O-O
11. g5 Ce8
12. h4 Ab4 13. O-O-O Cd6 14. Ad3 a5 15. Rb1 De7 16. Tdg1 b5 17. Dd1 Axc3 18. Axc3 b4 19. Ae1 c5 20. dxc5 Cxc5
21. Tg4 Cxd3
22. Dxd3 Tac8 23. Td4 Ce4 24. f3 Cc5 25. Dd2 De6 26. Ra1 b3 27. Dd1 bxa2 28. Axa5 Dxe3 29. Ac3 Ta8 30. Te1 vedere diagramma

EBREI
Definizioni
sconsiderate

■ Triste e allarmante sentire, ai giorni nostri, espressioni come "sistema giudaico-massone" per definire qualcosa che si vuol rappresentare come il massimo del male. Ancor più grave e degradante è che l'affermazione sia proveniente da un uomo pubblico, capogruppo della Lega Nord alla Provincia, Paolo Polidori. Ma si rende conto questo signore quale è la portata lugubre di questa sua affermazione, che scaturisce da un notorio e conclamato falso storico, il libello antiebraico, prodotto nella Russia zarista del 1902 (e sbugiardato già nel 1921): I Protocolli dei Savi di Sion? C'è un'ancora più preoccupante condivisione di questo tipo di definizioni, quella di Hamas, che vi si riferisce nel suo Statuto costitutivo! È questo l'esempio a cui si vuol essere accostati? In qualità di rappresentante dell'Associazione Italia-Israele di Trieste, di cui sono la presidente, esprimo la ferma critica allo sconsiderato uso di certe definizioni, auspico maggior senso delle proprie responsabilità e del rispetto della storia e mi dichiaro, a nome dell'Associazione, solidale con la Comunità Ebraica cittadina per questo estemporaneo e del tutto pretestuoso sfregio all'onore e alla lealtà di un intero popolo, che tanto ha meritato, da

L'ALBUM DEI RICORDI

L'Accademia della cucina alla ricerca del bue boscarin



■ La delegazione di Muggia-Capodistria dell'Accademia italiana della cucina, in occasione della annuale Giornata della cultura, si è recata nell'interno della penisola istriana, prima a Montona, e, dopo una breve visita alle bellezze storico-artistiche della città, a Visinada. La riunione conviviale ha celebrato la cucina locale con fusi, gnocchi, e carne di bue boscarin. Il tutto illustrato dal dottor Livio Dorigo, che ha sintetizzato il recupero di questo bovino, in passato possente animale da tiro, ed ora nuovamente allevato, dopo un periodo di trascuratezza che ha portato quasi alla scomparsa dall'Istria. Nella foto il delegato di Pordenone Stefano Zanolin, la segretaria della delegazione di Muggia-Capodistria Alida Ponte e l'ex sindaco di Visinada della Comunità italiana.

sempre, per il raggiungimento dell'unità e della democratica organizzazione civile della nostra Patria.

Luisa Fazzini
Presidente Associazione
Italia-Israele di Trieste

SPORT
Sconti
famiglia

■ Molte associazioni sportive, al

fine di promuovere la propria attività, applicano sconti famiglia, il primo figlio iscritto paga la quota al 100%, il secondo, magari, al 50% e il terzo al 20%. Le formule possono essere diverse e in alcuni casi si può anche godere di iscrizioni gratuite. Questo permette a molte famiglie di far praticare attività fisica ai propri figli non tanto nella speranza di forgiare nuovi campioni quanto nella convinzione che l'attività fisi-

ca sia necessaria alla salute dei propri bambini. Siamo estremamente grati nei confronti delle associazioni sportive che applicano questo tipo di politica, ma quando i nostri figli desiderano fare sport diversi questa possibilità è persa. Abbiamo letto che la provincia di Vicenza ha pensato di sostenere le famiglie, accordando loro un contributo in modo da alleggerire le quote indifferentemente